

Siracusa. Dall'alba in coda per i vaccini, caos all'ambulatorio dell'ex Onp: Piano straordinario dell'Asp

Cittadini in coda dalle 5 del mattino, code interminabili, ore di anticamera prima della somministrazione dei vaccini. Non cambia, ormai da giorni, lo scenario che ogni mattina si presenta all'ambulatorio Vaccini. Una situazione "emergenziale", vista l'imminente scadenza del 10 settembre per le vaccinazioni obbligatorie che riguardano gli alunni della scuola dell'Infanzia e anche gli operatori scolastici. Tensione alle stelle tra gli utenti, spesso con bambini molto piccoli in braccio, all'interno di una sala d'attesa che a stento li contiene, mentre la temperatura all'esterno non è sicuramente quella adatta a dei bambini. Si fa portavoce dei disagi dei cittadini Maria Grazia Cavarra, ex assessore che, suo malgrado, si è imbattuta per ragioni personali in questa situazione. Chiara anche la posizione dell'Asp, che parla attraverso la responsabile del Servizio Epidemiologia, Lia Contrino. Intanto, nei prossimi giorni, l'azienda sanitaria provinciale dovrebbe contattare le famiglie dei bambini che non risultano in regola con i vaccini per la scuola dell'Infanzia. Un piano straordinario che l'Asp è pronta ad adottare e che è in fase di definizione proprio in queste ore.

Siracusa. Finalmente il Daspo

Urbano, ma Piccione accusa: "consiglieri di opposizione troppo vicini agli abusivi"

E' arrivato il "si" del Consiglio comunale di Siracusa al nuovo regolamento di Polizia Urbana. Il precedente era datato 1956. Ci sono volute cinque sedute per approvare, e rendere immediatamente esecutivo, nuovi provvedimenti di indirizzo per la Municipale siracusana. La novità principale è l'introduzione del Daspo Urbano, l'allontanamento coatto per 48 ore dei posteggiatori abusivi dai luoghi dove esercitano la loro attività. Un deterrente per contrastare un fenomeno ormai fuori controllo. "Finalmente", è il sintetico commento dell'assessore alla Polizia Municipale, Salvo Piccione, che ha battagliato con il Consiglio, più volte rimbrottato per i suoi ritardi.

A seguire i lavori, al quarto piano di palazzo Vermexio, anche alcuni posteggiatori abusivi divenuti negli ultimi mesi personaggi loro malgrado. "Alcuni consiglieri di opposizione li hanno avvicinati e consolati a fine sedute. Qualcuno avrebbe anche fornito consigli su come evitare le sanzioni previste dall'appena approvato regolamento. Non una bella scena", è l'accusa – pesante – lanciata dall'assessore. Ed in effetti sulla "legalità" non dovrebbe essere ammesso doppio gioco. "Bizzarrie della campagna elettorale e della paura di essere impopolari", taglia corto Piccione.

Tornando al regolamento, per il consigliere Alessandro Acquaviva "presenta luci ed ombre". Bene la sanzione di 100 euro per chi non tiene al guinzaglio il proprio cane nelle aree pubbliche, ivi comprese le spiagge. "Ma molte proposte migliorative sono rimaste inascoltate e l'impianto conserva un carattere populista che non migliora le politiche a tutela del decoro urbano", lamenta. Acquaviva boccia il daspo urbano in partenza. "Si è rivelato inefficace nelle città che lo hanno

già sperimentato". Per la cronaca, Acquaviva si è astenuto nella votazione finale.

Buona nuova per Siracusa, istituito il Consiglio Regionale dei Beni Culturali: primo punto, l'autonomia del parco Neapolis

Quasi in chiusura della presidenza Crocetta, firmato il decreto che istituisce il Consiglio Regionale dei Beni Culturali. Si tratta, sulla carta, di una buona notizia per Siracusa. L'organismo, infatti, è fondamentale per il completamento delle procedure per arrivare all'autonomia del parco archeologico della Neapolis. "Proprio il parco siracusano sarà il primo punto all'ordine del giorno del nuovo consesso", anticipa la deputata regionale Marika Cirone di Marco.

Il decreto di istituzione sarà pubblicato a giorni in Gazzetta Ufficiale. Ridotti da 54 a 15 i componenti. Tra loro il siracusano Enzo Vinciullo in quanto presidente della Commissione Bilancio Ars.

L'iter per l'autonomia del parco della Neapolis ha oltre dieci anni di vita.

Siracusa-Roma, da ottobre Trenitalia sopprime uno dei treni a lunga percorrenza? "Il Comune intervenga"

Dal primo ottobre Trenitalia minaccia di sopprimere uno dei treni a lunga percorrenza Siracusa-Roma (e viceversa). "Sarebbe un ulteriore, gravissimo colpo ai collegamenti con il resto della Nazione e Siracusa, già penalizzata da soppressioni e chiusure varie, non può subirlo", dicono i consiglieri comunali Cetty Vinci, Salvo Sorbello e Franco Zappalà. Hanno presentato una interrogazione all'amministrazione comunale per chiedere un intervento su Trenitalia.

"Invece di migliorare la qualità del servizio ferroviario e la sua attrattività, si continua a penalizzarlo nonostante gli ingenti investimenti effettuati anche di recente, come per la stazione di Targia".

Siracusa. Beni Culturali e milioni perduti, Enzo Vinciullo risponde alle accuse della Sgarlata

"Acredine, assoluta non conoscenza di fatti e disattenzione". Il parlamentare regionale liquida così l'attacco dell'ex assessore Maria Rita Sgarlata. "Non è assolutamente vero che è

stato perso il finanziamento dell'ex Tonnara di S.Panagia, l'ex assessore crocettiana sconosce il fatto che il 19 giugno 2017 è stato interamente recuperato per quasi 6,7 milioni di euro e ciò in seguito alle interrogazioni parlamentari, a mia firma. Inoltre – prosegue Vinciullo – non è assolutamente vero che quando si persero i 55 milioni di euro non ho fatto nulla, anzi, più volte, ho attaccato il Governo in aula, ma l'ex assessore crocettiana raramente frequentava l'aula parlamentare”.

Vinciullo smentisce punto su punto. “Non è vero che l'accordo siglato tra l'assessorato dei Beni Culturali e quello dell'Agricoltura nel 2013 non è stato messo in atto. È notorio che sono all'opposizione di questo Governo ma soprattutto ribadisco che qualcuno dovrà pagare per questa ulteriore perdita di finanziamenti. E la responsabilità di questa seconda perdita, moralmente, è sempre della Sgarlata perché, se in occasione della perdita dei 55 milioni di euro del programma Poin fossero stati adottati provvedimenti draconiani nei confronti dei funzionari colpevoli, oggi non si sarebbe ripetuta la stessa vicenda”, dice il presidente della Commissione Bilancio, senza troppi giri di parole.

Siracusa. Beni culturali e milioni perduti, la Sgarlata rivela: "sono gli stessi progetti non finanziati nel

2013..."

Continua la polemica sulla perdita di fondi per i Beni Culturali a Siracusa. L'ex assessore regionale Maria Rita Sgarlata prende di mira il deputato regionale Enzo Vinciullo. "Dov'era quando abbiamo perso 55,3 milioni di euro del programma Poin? Forse ha cominciato a interessarsi di beni culturali solo quando nel novembre del 2015 è stato nominato assessore Carlo Vermiglio, in quota Nuovo Centro Destra e lui ne è diventato il referente siracusano?", la velenosa domanda. Quei 55 milioni erano stati decretati quando proprio la Sgarlata era assessore e dovevano servire per interventi sui poli museali e sull'area archeologica della Neapolis. Somme che poi, in massima parte, sono state restituite al Mibact nonostante interventi programmati come quello nell'area archeologica della Neapolis. Ora la storia pare ripetersi. "I progetti non finanziabili sono gli stessi presentati in quella occasione, era il 2013", rivela ancora la Sgarlata. "La verità è che ci trasciniamo gli stessi progetti che invecchiano e che rivelano i limiti oltre i quali non riescono ad andare i funzionari. A proposito, la recente riforma Pennino-Vermiglio ha tagliato il servizio della progettazione nell'organico dell'amministrazione dei beni culturali regionali, un servizio strategico per la programmazione europea", dice quasi servendo un assist alla soprintendente, Rosalba Panvini.

La Sgarlata ricorda come sia andato perduto anche "il finanziamento di oltre 10 milioni per il recupero della Tonnara di Santa Panagia, decretato dall'assessore all'Economia sempre sotto il mio mandato e altri fondi di cui nessuno si è più occupato. E ancora non è stato messo in atto l'accordo siglato nel 2013 tra assessorato dei Beni Culturali e quello delle Risorse Agricole per l'affidamento agli operai forestali della pulitura dei parchi e delle aree archeologiche, piene di sterpaglie come abbiamo tutti potuto vedere nella puntata di Voyager sul Castello Eurialo, di cui

come siracusani ci siamo rammaricati”.

Maria Rita Sgarlata torna poi a puntare Vinciullo. “Perché ora cerca i colpevoli tra i funzionari dell’assessorato? E’ vero, non c’è una classe burocratica, amministrativa e tecnica formata per gli obiettivi comunitari e questa è la ragione per cui restituiamo i fondi (nella programmazione 2007/2013 solo il 21% è stato utilizzato per i beni culturali, quindi la Sicilia ha sprecato il 79% dei fondi europei, ndr). Ma la politica deve controllare, non accorgersi tardivamente dei disastri e non avere il tempo di correre ai ripari”.

Siracusa. Controlli nella zona della stazione ferroviaria, intervengono anche Nas e Nil

Intensificati i controlli dei carabinieri per scongiurare il rischio che autisti di bus e taxi si mettano alla guida dei mezzi condotti sotto l’effetto di alcol. I controlli ieri si sono concentrati nella zona della stazione ferroviaria, nei confronti di soggetti spesso notati nell’area a bivaccare. Controlli estesi anche alle persone di passaggio. I Nas e il Nil hanno anche effettuato controlli in 6 bar, con una contravvenzione elevata.

Il Settebello e la Federazione Nuoto ringraziano l'Asp. Il ct Campagna testimonial

La Federazione Italiana Nuoto e il Settebello hanno voluto ringraziare, questa mattina, le Unità operative e le professionalità sanitarie impegnate durante il collegiale e il torneo "Sei Nazioni" svoltisi a Siracusa.

Il consigliere federale Giuseppe Marotta ed il commissario tecnico della Nazionale Sandro Campagna, accompagnati dal medico sociale del Circolo Canottieri Ortigia Eugenio Vinci, hanno voluto rendere visita alla direzione generale dell'Asp per consegnare alcuni riconoscimenti ai vertici aziendali ed ai responsabili delle singole strutture.

Ad accogliere la delegazione del Settebello, il commissario dell'Azienda Sanitaria, Salvatore Brugaletta, il direttore sanitario Anselmo Madeddu, il direttore amministrativo Giuseppe Di Bella e il direttore sanitario dell'ospedale "Umberto I" Giuseppe D'Aquila.

Marotta e Campagna hanno espresso profonda gratitudine e manifestato stima per "l'attenzione, la solerzia, la disponibilità e l'efficacia dimostrate".

"Preparare un mondiale non è mai semplice – ha aggiunto Giuseppe Marotta – Un collegiale pre mondiale ha bisogno di tutte le componenti necessarie per fare il meglio. I medici dell'Asp siracusana sono stati continuamente a disposizione per salvaguardare i nostri giocatori e lo hanno fatto con grandissima professionalità. Per tutto questo, sentendoli parte della nostra squadra, ci è sembrato giusto ringraziarli di persona".

Sulla stessa riga anche il coach Sandro Campagna. "Ci hanno seguiti durante il collegiale ma credo che dobbiamo essere

loro grati per la professionalità e umanità che dimostrano in ogni occasione. Ci saremo sempre per qualsiasi campagna di sensibilizzazione e per gli incontri in ambito medico e di prevenzione.”

Il ct degli azzurri ha confermato la sua disponibilità a sostenere il sistema sanitario siracusano ed esserne testimonial ogni volta che se ne sentirà la necessità.

“Un bel riconoscimento che arriva da un mondo, quello dello sport, che diffonde valori importanti – ha commentato il commissario Salvatore Brugaletta – Un grande gesto della Nazionale italiana che riconosce il valore e la professionalità di quanti si spendono, nell’assoluto anonimato, per la salute dei cittadini.

Le nostre strutture seguono tantissimi atleti. Prevenzione, assistenza e cura consente di migliorare le loro prestazioni e, soprattutto, preservarli da infortuni vari.

Credo che tutti i medici e l’intero personale sanitario meritino questo riconoscimento. Grazie al Settebello, alla Federazione e al suo Commissario tecnico, per questa visita che, assicuro, ha per tutti noi un grandissimo valore.”

Dopo il caso sollevato da SiracusaOggi.it, cambiano le misure a protezione di chi passeggia alla Marina

Il Comitato per l’ordine e la sicurezza, riunito stamattina dal prefetto, Giuseppe Castaldo, al quale ha partecipato il sindaco, Giancarlo Garozzo, ha deciso di modificare le misure a protezione dei fruitori della Marina.

Rispetto alla precedente ordinanza, è stato deciso di consentire l'accesso, dalle 9 alle 11, ai fornitori delle attività commerciali e delle imbarcazioni attraccate alla banchina e ai dipendenti dell'azienda di igiene urbana. Le ditte dovranno fornire le targhe dei mezzi, che saranno controllati dagli agenti della Polizia municipale o dal personale della Capitaneria di porto.

Per meglio regolamentare gli accessi si provvederà a installare dei dissuasori a scomparsa; nell'attesa saranno intanto rimossi i cosiddetti "panettoni" e al loro posto saranno posizionati dei new jersey.

"È una situazione in continuo divenire – ha detto il sindaco Garozzo – per la quale siamo in costante contatto con la Prefettura. Non è il caso di creare allarme, ma dopo i fatti di Barcellona il Governo ha imposto di dare priorità assoluta alla sicurezza delle persone nei luoghi maggiormente frequentati. Il Comitato si era immediatamente attivato e adesso stiamo apportando dei correttivi affinché alti livelli di sicurezza non rappresentino un intralcio alla normale vita dei residenti, dei visitatori e degli operatori economici".

Siracusa. La Soprintendenza non ci sta: "quei progetti non erano cantierabili. Ma li recupereremo"

Dagli uffici della Soprintendenza di Siracusa non si fa attendere la replica al caso dei progetti non inviati all'assessorato regionale dei Beni Culturali e pertanto non finanziati. "Leggo con stupore la dichiarazione dell'on.

Vinciullo, riguardante il mancato invio di alcuni progetti finanziabili nell'ambito dell'attuazione del cosiddetto Patto per il Sud", esordisce la soprintendente Rosalba Panvini.

"Fermo restando le ricadute economiche, occupazionali, sociali e di valorizzazione dei siti della Neapolis e del Ginnasio Romano di Siracusa, corre l'obbligo di precisare che negli elenchi dei progetti inviati dalla Soprintendenza, per ottenere i finanziamenti, non erano stati contemplati i relativi progetti; questi ultimi sono stati inseriti negli elenchi direttamente dal Dipartimento dei Beni Culturali, nonostante essi fossero stati dichiarati da questo Ufficio non esecutivi e non cantierabili per carenza di figure professionali idonee alla loro redazione", spiega ancora la soprintendente.

"E' ben noto, infatti, che nella Soprintendenza di Siracusa sono presenti ad oggi, quali figure professionali abilitati alla redazione dei progetti, soltanto due architetti e sei funzionari direttivi geometri, impegnati anche in altri delicati compiti di tutela, direzione di lavori di restauro, in itinere, sicurezza, valorizzazione e promozione dei siti culturali della giurisdizione siracusana. Peraltro, in questi ultimi anni si è assistito al pensionamento di figure professionali e al trasferimento di altre, di pari qualifica, ad Istituti di recente istituzione (Polo Regionale dei siti e musei archeologici, Museo Paolo Orsi e Polo Regionale dei siti culturali, Galleria di Palazzo Bellomo, ndr), in ossequio a scelte politiche e amministrative che non sono certo imputabili a chi dirige gli Uffici dell'amministrazione dei Beni Culturali".

Dopo aver chiarito la complessa situazione organizzativa, la stessa Rosalba Panvini assicura che "ci si impegnerà nel tentare di recuperare i predetti interventi di cui, si ribadisce, si aveva già contezza della relativa impossibilità alla loro definizione". Inoltre, "con notevoli sforzi si stanno per rendere esecutivi altri dieci progetti", l'anticipazione della soprintendente.